



COMUNE DI GENOVA

SEGRETERIA UFFICIO CONSIGLIO
- 1 DIC 2015
Prot. n° 179/MI

2015

Genova, 13 novembre 2015
PG/2015/358515

MOZIONE URGENTE

Il Consiglio Comunale

- **Rilevato** che con la deliberazione n. 26 dell'8 marzo 2007 avente per oggetto:
“PROPOSTA N. 00026/2007 DEL 08/03/2007: “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE DI QUEZZI E DEL PROGETTO UNITARIO RELATIVO AI SETTORI 1 E 6 DEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE N. 64 DEL P.U.C. “VIABILITA’ DELLA VALLE DEL RIO FEREGGIANO”
approvata dal Consiglio Comunale in data 27 marzo 2007
- **Rilevato** che l'abitato di Quezzi è cresciuto molto velocemente e molto disordinatamente negli anni '50 e '60, fagocitando i preesistenti insediamenti di carattere rurale e presenta una acuta carenza di urbanizzazione primaria e secondaria, resa lampante dalla evidente insufficienza della viabilità di fondovalle a fronte di una densità abitativa tra le più elevate a livello comunale;
- che l'unica strada del quartiere non dispone neppure di una corsia regolare per senso di marcia, né di marciapiedi continui per cui lo squilibrio è immediatamente tangibile e le aree di sosta, di conseguenza, sono estremamente ridotte;
- che le numerose strettoie che connotano questo asse viario sono quasi tutte di carattere rigido, dovute alla presenza di edifici che si fronteggiano a brevissima distanza;
- che la carenza di parcheggi per i residenti determina la formazione di ulteriori restringimenti causati da auto in sosta lungo la ridottissima sede stradale che generano, di fatto, situazioni di circolazione a senso unico alternato;
- che anche il servizio di trasporto pubblico soffre in maniera particolare di questa situazione;



COMUNE DI GENOVA

- che in generale, in termini di servizi di quartiere, oltre ai parcheggi le maggiori carenze registrate nella zona di Quezzi riguardano le aree verdi, gli impianti sportivi, gli asili nido e gli spazi gioco per bambini;
- che il corso d'acqua della valle del rio Fereggiano presenta una situazione di grave insufficienza idraulica nel tratto terminale;
- che il Comune, sulla scorta di un finanziamento della Regione e della Provincia, ha da tempo affidato ad A.S.Ter. S.p.A. uno studio di fattibilità, con l'obiettivo di individuare e risolvere le principali criticità idrauliche del rio Fereggiano, per l'intero sviluppo dell'asta fluviale;
- che è attualmente in corso la progettazione che consentirà di avviare le procedure attuative delle opere e di pervenire ad una sensibile riduzione del rischio idraulico, in attesa che la futura realizzazione del canale scolmatore del torrente Bisagno e del torrente Fereggiano risolva in maniera definitiva il problema;
- che il Fereggiano può comunque essere coperto in alcuni tratti;
- che con Ordinanza della Protezione Civile nazionale n.3506 del 23 marzo 2006, espressamente perorata dalla Regione Liguria per risolvere problematiche di carattere idraulico e viario, sono stati stanziati 17.500.000,00 €, in parte dedicati alla valle del rio Fereggiano ed in parte destinati al risanamento idraulico del torrente Sturla;
- che nell'ottica di promuovere interventi mirati ma coerenti con un disegno organico e complessivo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 25.1.2007 sono già stati approvati il progetto esecutivo ed i lavori per la demolizione di un fabbricato sito in via Daneo 117 e della ex scuola "Monleone"
- che lo strumento chiave individuato dal P.U.C. per coordinare questo complesso adeguamento è un progetto di fattibilità unitario (P.U.), esteso da largo Merlo fino al tornante di Pedegoli, funzionale a valutare gli effetti generali di alcune scelte progettuali di fondo che per coerenza debbono essere adottate come standard lungo l'intero tracciato, ancorché l'attuazione possa poi essere suddivisa per fasi, in relazione alle risorse economiche effettivamente disponibili;



COMUNE DI GENOVA

- che una volta definite le modalità operative per adeguare l'asse viario principale da largo Merlo al tornante di Pedegoli, diverrà conseguentemente opportuno estendere il P.U. fino alla piazza dell'antica chiesa di Quezzi
- che ad integrazione del sistema viario dell'area, la Civica Amministrazione sta sviluppando la progettazione per l'adeguamento di alcune strade agricole, al fine di migliorare l'accessibilità alle abitazioni, garantendo il transito ai mezzi agricoli, antincendio e di soccorso;
- che diversamente, il P.U. non si estende al tratto compreso fra via Fereggiano e largo Merlo;
- che in questa specifica area, gli unici interventi viari che il P.U. potrebbe considerare, di conseguenza, sono quelli che non coinvolgono l'alveo del Fereggiano, per esempio l'eventuale collegamento fra largo Merlo e via Gandin, all'interno dell'area comunale ex Brignoline, che richiede una ulteriore riflessione in quanto potrebbe costituire un importante diversivo per un sistema viario assolutamente privo di flessibilità;
- la Civica Amministrazione intende garantire adeguate forme di tutela sociale dei residenti, almeno per i residenti negli edifici interferenti con la realizzazione di interventi infrastrutturali
- che in particolare ad ogni famiglia residente o ai suoi singoli componenti o ai congiunti residenti, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, si intende offrire la possibilità di accedere alle provvidenze previste dalla legislazione sull'edilizia residenziale pubblica per l'acquisto della prima casa o per l'ottenimento delle altre provvidenze previste dalla legge;
- che per il caso in cui i residenti – proprietari non facciano ricorso alla procedura summenzionata si dovrà valutare anche l'eventualità di prevedere la realizzazione di unità immobiliari sostitutive;
- che al fine di reperire idonee forme di rialloggiamento potranno essere quindi individuati alloggi pubblici adatti allo scopo, se del caso anche ripristinando preventivamente l'agibilità di appartamenti attualmente non abitabili, per poterli assegnare in base ad una apposita dichiarazione di "emergenza abitativa";



COMUNE DI GENOVA

- che il complesso dell'ex O.N.P.I. di via Donati, già oggi largamente sottoutilizzato, a seguito del programma di riorganizzazione dei servizi di assistenza agli anziani verrà progressivamente dismesso in maniera definitiva;
- che fra le possibili modalità di utilizzo dell'ex O.N.P.I., quella più immediata, in relazione alla tipologia dell'edificio, è la riconversione per usi residenziali;
- che l'ipotesi di riutilizzo del complesso dell'ex O.N.P.I. potrà rappresentare il volano per la riqualificazione dell'intera zona, con priorità per la realizzazione di residenze sostitutive di quelle destinate alla demolizione e per la creazione, anche per trasferimento, di servizi pubblici qualificati, dando così modo anche di recuperare l'unico grande giardino pubblico del quartiere per utilizzi effettivi e continuativi;
- che nell'ambito del parere succitato la Circoscrizione ha espressamente richiesto "che i successivi stralci, man mano che saranno finanziati, vengano condivisi sul territorio (convocando assemblee pubbliche con i cittadini)";
- che per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefigurati dal Programma occorre delineare appropriate modalità operative tali da determinare le condizioni per la rapida e tempestiva chiusura delle trattative a tal fine, salvaguardando il necessario rispetto della acquisizione bonaria;
- che a tal fine la Giunta dovrà relazionare al Consiglio sullo stato di attuazione della parte acquisitiva del Programma con cadenza annuale;
- **Rilevato** dal dispositivo della delibera:
- di garantire che le fasi successive relative all'attuazione del Programma e all'affinamento della progettazione vengano partecipati e condivisi sul territorio tenendo anche conto delle ricadute sulla mobilità e sull'ambiente;
- di stabilire di procedere alla vendita mediante gara pubblica della Superficie Agibile derivante dalle demolizioni previste dal Programma in modo da utilizzare i relativi proventi per il suo completamento;



COMUNE DI GENOVA

- di dare mandato all'Unità di Progetto Piano della Città per l'inoltro del presente Programma alla Regione Liguria, al fine di avviare una specifica ricerca di finanziamenti dedicati;
- di rinviare l'accantonamento, la determinazione e la ripartizione della quota di incentivo per le prestazioni urbanistiche al momento in cui si reperirà il primo finanziamento per la realizzazione delle opere

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per:

riferire al Consiglio Comunale in merito agli adempimenti svolti riferiti al contenuto della delibera del 2007

**Il Consigliere Comunale
Guido Grillo**